



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Pistoia

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI PISTOIA

Anni 2019-2021

Approvato nella seduta di Consiglio del 21 gennaio 2019

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Pistoia

Il seguente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2017-2019 è elaborato nel rispetto del D.Lgs. 33/2013, come modificato ed integrato dal D.Lgs 97/2016, e del Piano Nazionale Anticorruzione dell'A.N.AC. , che ha individuato esplicite previsioni per gli Ordini territoriali.

La prevenzione e contrasto della corruzione è finalizzata a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Pistoia.

Gli Ordini provinciali sono dotati di autonomia finanziaria, poiché ricevono i mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa territoriale di cui è espressione. Gli Ordini fissano autonomamente le risorse finanziarie necessarie per il loro scopo e, di conseguenza, l'importo dei contributi da richiedere ai loro membri, determinati da essi stessi in sede assembleare.

Il contributo annuale di € 232.41 che gli iscritti versano all'Ordine, ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- a) una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine.
- b) una quota di competenza della Federazione Toscana degli Architetti, quale contributo per il suo funzionamento
- c) una quota di competenza del Consiglio Nazionale, quale contributo per il suo funzionamento.

Con Delibera 144 - pos. A - del 22 ottobre 2018 è stato approvato l'ammontare del contributo per i neoiscritti, (secondo e terzo anno di iscrizione) dal 2019 pari alla quota ridotta annuale di € 215,41. In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini non sono gravanti sulla finanza pubblica, e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

All'art. 2 bis comma.2 del D.Lgs. 33/2013, come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016, si specifica, alla lett. a), che la disciplina prevista per le P.A. si applica anche, in quanto compatibile, agli ordini professionali, in tal modo sancendo che il Consiglio Nazionale e gli Ordini provinciale non siano P.A. ricomprese tra quelle di cui all'art. 1 co. 2 D.Lgs. 165/2001, proprio perché non soggetta a misure di finanza pubblica.

2. Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Pistoia

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Pistoia al rischio di corruzione, anche in base alle indicazioni del PNA per ciò che attiene gli eventi rischiosi;
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- attivare le procedure di formazione dei dipendenti che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.

Il Piano ha come obiettivi di:

- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- assicurare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità;
- garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili.

3. Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Le disposizioni del Piano Triennale, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:\

- componenti del Consiglio degli Architetti P.P.C. di Pistoia;
- componenti/consiglieri delle società partecipate;
- componenti delle Commissioni;
- consulenti ed i collaboratori;
- revisore dei conti;
- titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

4. Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del PTPC

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPC e sostiene la sua attuazione assicurando le necessarie risorse, umane e finanziarie. Il Consiglio approva gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza che costituiscono nucleo essenziale del PTPC.

Il RPC

Il consigliere Arch Maria Paola Vallecchi è stata nominata quale RPC dal Consiglio con delibera n. 56 del 9 aprile 2018 .

I dipendenti

I dipendenti, compatibilmente con le competenze, prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPC fornendo i propri input e le proprie osservazioni e altresì, prendono parte al processo di attuazione del PTPC, assumendo compiti specifici, come anche individuato nell'allegato relativo al Responsabile della trasparenza.

OIV

L'Ordine non si è dotato di Organismo Indipendente di Valutazione .

RASA

L'Ordine non si è dotato di Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante

DPO

L'Ordine ha attivato idonea procedura per la gestione del proprio Data Protection

5. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)

Il Responsabile RPC svolge continuamente un'attività di interlocuzione con gli uffici amministrativi del Consiglio Nazionale, e deve provvedere a:

- Individua tutte quelle misure di prevenzione della corruzione ricadenti nelle attività del Consiglio Nazionale, monitorare e vigilare sulla loro osservanza;
- Individua altre attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti;
- Programma e redige il PTPC e vigilare sulla sua attuazione;
- Pianifica e organizza la formazione dei dipendenti e se lo ritiene necessario dei soggetti , destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di cui sopra, che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Redige la Relazione Annuale.

5.1 Poteri di interlocuzione e controllo

Il Responsabile RPC svolge continuamente un'attività di interlocuzione con gli uffici amministrativi dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Pistoia e deve provvedere a:

- Individuare tutte quelle misure di prevenzione della corruzione ricadenti nelle attività del dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Pistoia, monitorare e vigilare sulla loro osservanza;
- Individuare altre attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti;
- Programmare e redigere il PTPC e vigilare sulla sua attuazione;
- Organizzare l'aggiornamento per i dipendenti
- Redige la Relazione Annuale.

5.2 **Responsabilità**

Estratto dal PNA:

“Le modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 precisano che in caso di ripetute violazioni del PTPC sussiste la responsabilità dirigenziale e per omesso controllo, sul piano disciplinare, se il RPCT non prova di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di aver vigilato sull'osservanza del Piano. I dirigenti, pertanto, rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il RPCT dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano. Resta immutata, in capo al RPCT, la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, prevista all'art. 1, co. 12, della l. 190/2012, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione. Il RPCT può andare esente dalla responsabilità ove dimostri di avere proposto un PTPC con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.”

Nel caso in cui il ruolo di RPC è ricoperto da un Consigliere, come previsto dal Cap. III §1.1 è prevista una responsabilità di tipo disciplinare.

6. **Fasi della prevenzione della corruzione ed attività di monitoraggio**

Per ciascuna aree a rischio, e in particolare per le aree classificate dal PNA come sensibili, sono state predisposte le schede di mappatura del rischio e le schede di gestione del rischio, allegate al presente Piano Triennale 2019-2021.

Le schede di mappatura del rischio contengono:

- a) la mappatura dei rischi al fine di identificare quelli più probabili e con impatto più significativo;
- b) la progettazione e l'implementazione delle regole e dei controlli tesi a limitare/eliminare i rischi.

E sono indirizzate alla:

- individuazione dei macro processi/attività da monitorare,
- individuazione delle minacce.

Le schede di gestione del rischio contengono:

- a) l'identificazione delle misure per contrastare i rischi;
- b) l'individuazione dei responsabili all'adozione delle misure;
- c) l'individuazione dei responsabili alla verifica dell'effettiva adozione

Il Responsabile provvede ogni anno ad aggiornare le schede in base alle attività svolte in funzione dell'aggiornamento annuale del Piano.

Il Responsabile può richiedere, in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del Piano Triennale, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato un atto amministrativo di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'emanazione dell'atto.
- delucidazioni scritte e/o verbali ai soggetti destinatari del Piano Triennale su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Il Responsabile ha l'obbligo di monitorare, anche a campione, i rapporti tra l'Ente pubblico non economico ed i soggetti che con lo stesso stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di

parentela o affinità; può inoltre effettuare controlli a campione di natura documentale e, in casi di particolare rilevanza, anche mediante sopralluoghi e verifiche.

Il Responsabile infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

7. La Formazione

Il RT fornirà attività formativa al personale dell'Ordine, avvalendosi anche di quanto provvederà a realizzare a tale scopo e come riportato sul Piano triennale per la prevenzione della corruzione redatto dal CNAPPC, dal Responsabile Unico Nazionale.

8. Trasparenza

Il presente Programma è pubblicato nella sezione Consiglio Trasparente del Sito Web dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Pistoia in formato aperto e liberamente consultabile.

9. I compiti del personale dipendente

In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale di astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis Legge 241/1990, segnalando tempestivamente al Responsabile, la situazione di conflitto.

Ogni dipendente che esercita competenze sensibili alla corruzione informa il Responsabile in merito al

rispetto dei tempi procedimentali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

10. Adempimento ex art. 10 comma 1 D. Lgs. 33/2013

Il responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D. Lgs. 33/2013 è il Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Pistoia.

Il Referente
Arch. Maria Paola Vallecchi





Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Pistoia

MAPPATURA DEL RISCHIO ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DI PISTOIA

Aree di rischio	Responsabili	Fattori di rischio	Valore medio della probabilità ¹	Valore medio dell'impatto ²
A) Area acquisizione e progressione del personale 1. Svolgimento di concorsi pubblici; 2. Altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale	Consiglio	A1) Previsione di requisiti accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. - Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. A2) Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari.	A1): 2 A2): 1	A1): 1 A2): 1

1

Scala di valori e frequenza della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Il valore della **probabilità** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità"

2

Scala di valori e importanza dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il valore dell'**impatto** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

Aree di rischio	Responsabili	Fattori di rischio	Valore medio della probabilità ¹	Valore medio dell'impatto ²
<p>B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <p>1. Procedure contrattuali di affidamento incarichi per importi inferiori ai 40.000 euro e maggiori di 10.000 euro</p> <p>2. Procedure di affidamento incarichi per importi inferiori a 10.000 euro</p> <p>3. Affidamento diretto di incarichi di collaborazione e/o consulenza, di servizi e forniture per importi inferiori a 3.000 euro</p>	Consiglio	<p>B1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnici economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa. - uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. - modalità non trasparenti di individuazione dei soggetti affidatari <p>B2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei requisiti per invito alla presentazione dell'offerta mediante preventivo e, in particolare, dei requisiti tecnici economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa. - uso distorto del metodo di valutazione e comparazione dei preventivi . - modalità non trasparenti di individuazione dei soggetti affidatari <p>B3)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abuso di affidamento di incarichi esterni non motivati. - affidamento di incarichi a soggetti non qualificati 	<p>B1): 2</p> <p>B2): 2</p> <p>B3):2</p>	<p>B1): 3</p> <p>B2):2</p> <p>B3):1</p>

1

Scala di valori e frequenza della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Il valore della **probabilità** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità"

2

Scala di valori e importanza dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il valore dell'**impatto** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

Aree di rischio	Responsabili	Fattori di rischio	Valore medio della probabilità ¹	Valore medio dell'impatto ²
<p>C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuri-dica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>1. Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti mediante il Consiglio di Disciplina</p> <p>2. Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo</p> <p>3. Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli iscritti</p> <p>4. Accredito eventi formativi</p> <p>5. Riconoscimento crediti</p> <p>6. Pareri sulle parcelle</p> <p>7. Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti all'Albo e tra questi e soggetti terzi</p>	Consiglio	<p>C1) Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto il legittimo esercizio della professione;</p> <p>C2)-C3) Abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni:</p> <p>C4)-C5) Abuso nella valutazione di richieste o difetto delle istruttorie e delle verifiche;</p> <p>C6) Abuso nell'adozione di provvedimenti relativi al rilascio di un parere;</p> <p>C7) Abuso del ruolo di mediatore della contestazione per favorire uno dei contendenti.</p>	<p>C1): 2</p> <p>C2): 1</p> <p>C3):1</p> <p>C4):1</p> <p>C5):1</p> <p>C6):2</p> <p>C7):1</p>	<p>C1): 2</p> <p>C2): 2</p> <p>C3):2</p> <p>C4):2</p> <p>C5):2</p> <p>C6):2</p> <p>C7):2</p>

1

Scala di valori e frequenza della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Il valore della **probabilità** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità"

2

Scala di valori e importanza dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il valore dell'**impatto** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

Aree di rischio	Responsabili	Fattori di rischio	Valore medio della probabilità ¹	Valore medio dell'impatto ²
<p>D)Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>1. Incasso e pagamenti</p> <p>2. Gestione recupero crediti</p>	Consiglio	<p>D1) - Mancata rilevazione delle posizione debitorie. -Ritardo o mancata adozione di provvedimenti di messa in mora;</p> <p>D2) - Ritardo nell'adozione di provvedimenti propedeutici e funzionali alla riscossione.</p>	<p>D1): 1</p> <p>D2): 2</p>	<p>D1): 1</p> <p>D2): 1</p>

1

Scala di valori e frequenza della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Il valore della **probabilità** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità"

2

Scala di valori e importanza dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il valore dell'**impatto** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Pistoia

SCHEDA GESTIONE DEL RISCHIO PER L'ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DI PISTOIA

Aree di rischio	Responsabili	Obiettivi	Misure di prevenzione
A) Area: acquisizione e progressione del personale 1 -Svolgimento di concorsi pubblici; 2. Altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale	Consiglio	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Pubblicazione degli atti relativi alla gestione delle risorse umane nel rispetto della normativa vigente.

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture 1-Procedure contrattuali di affidamento incarichi per importi inferiori ai 40.000 euro e maggiori di 10.000 euro 2-Procedure di affidamento incarichi per importi inferiori a 10.000 euro 3-Affidamento diretto di incarichi di collaborazione e/o consulenza, di servizi e forniture per importi inferiori a 3.000 euro	Consiglio	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Ampliamento del ricorso al confronto concorrenziale nelle ipotesi in cui è consentito l'affidamento diretto. Selezione degli affidatari mediante un elenco fiduciario (fornitori) ed a cui attingere mediante procedure trasparenti. Verifica sulla composizione delle commissioni giudicatrici (per importi superiori a € 10.000) assenza di incompatibilità e conflitto di interessi Selezione degli affidatari attraverso l'acquisizione formale di almeno tre preventivi (per importi inferiori a € 10.000) e affidamento mediante valutazione delle garanzie date, delle caratteristiche tecniche, di tempi e modalità di esecuzione e dei prezzi. Controlli sulla gestione della cassa e del fondo economale. Verifica dell'effettiva necessità per l'acquisto di beni e dell'affidamento di consulenze/collaborazioni Valutazione approfondita dei curricula dei consulenti/collaboratori
--	-----------	--	---

<p>C) Area provvedimenti ampliativi della sfera Giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti mediante il Consiglio di Disciplina 2. Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo 3. Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli iscritti 4. Accredito eventi formativi 5. Riconoscimento crediti 6. Liquidazione parcelle 7. Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti nell'Albo e tra questi e soggetti terzi 	<p>Consiglio</p>	<p>Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione</p> <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p> <p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni imposte dalle norme sulla trasparenza e riferiti alle attività e ai procedimenti dell'Ordine;</p> <p>Pubblicazione degli eventi formativi accreditati sul sito web dell'Ordine;</p> <p>Registrazione su Albo Unico Nazionale dei dati dell'iscritto all'Albo e di eventuali provvedimenti disciplinari irrogati</p> <p>Pubblicazione dei pareri resi laddove di interesse generale in apposite aree del sito web.</p>
---	------------------	---	--

<p>D)Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incasso e pagamenti 2. Gestione recupero crediti 	<p>Consiglio</p>	<p>Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione</p> <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p> <p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Verifica della contabilità e della cassa;</p> <p>Verifica del rispetto dei tempi di incasso;</p> <p>Verifica del rispetto dei tempi dei solleciti;</p>
--	------------------	---	---



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Pistoia

RELAZIONE DEL REFERENTE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2018

Predisposta dal Referente per la prevenzione della corruzione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Pistoia.

In seguito alla nota pervenuta dal CNAPPC del 21 marzo 2018 prot. 286 circa la modalità di individuazione del Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione veniva nominata, con Delibera di Consiglio n. 56 del 9 aprile 2018, l'architetto consigliere Maria Paola Vallecchi.

E' stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure individuate nel PTPC e successivamente alla mappatura di tutti i processi non si è riscontrato nessun evento corruttivo

L'intera sezione "Consiglio trasparente" del sito web è stata soggetta ad un flusso costante di dati che è avvenuta mediante l'adeguamento e l'aggiornamento del sito a seguito delle comunicazioni e precisazioni del CNAPPC e di ANAC. I monitoraggi sulle pubblicazioni sono stati effettuati mensilmente e sulla totalità di quanto pubblicato.

Non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" ne richieste di accesso civico "generalizzato"

E stata eseguita idonea formazione dedicata alla prevenzione della corruzione mediante riunioni interne con l'impiegata di segreteria dell'Ordine degli APPC di Pistoia, la partecipazione ad eventi svolti dal CNAPPC e con l'ausilio delle circolari esplicative di ANAC e CNAPPC.

La formazione è avvenuta in progressione del lavoro, effettuando una disamina delle procedure e della documentazione con l'impiegata di segreteria.

Nell'anno 2018 non è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio in quanto ritenuta non necessaria vista la struttura dell'ente (due dipendenti e unico ufficio amministrativo).

Non sono stati conferiti incarichi ai dipendenti attualmente in ruolo

Non è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti dell'Ordine in quanto tale procedura non è inserita, vista la struttura dell'ente, nel piano triennale.



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Pistoia

Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi.

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

E' stata assunta il 4 luglio 2018, tramite avviso pubblico, dipendente in categoria A2.

L'Ordine degli Architetti PPC di Pistoia ha regolarmente adempiuto a quanto disposto, nel rispetto della normativa vigente.

Il consiglio dell'Ordine professionale, per il quadriennio 2017/2021, si è insediato nel luglio 2017.

Il Consiglio di Disciplina dell'Ordine professionale, per il quadriennio 2017/2021, si è insediato nel novembre 2017.

Il sito istituzionale è stato regolarmente aggiornato, anche con l'inserimento di quanto previsto in merito agli obiettivi di accessibilità.

In conformità alle disposizioni previste da ANAC, è stata compilata la scheda sintetica.

Pistoia, 16 gennaio 2019

Il Referente fino al 9/04/2018
Arch. Gianni Tognazzi



Il Referente dal 10/04/2018
Arch. Maria Paola Vallecchi

